

**CITTA' DI RAGUSA**  
**COMMISSIONE RISANAMENTO CENTRI STORICI**  
**VERBALE N. 832**

L'anno **duemilasei il giorno 7 (sette) del mese di dicembre**, formalmente convocata per le ore 9,00, si è riunita, presso la sala dell'ufficio comunale di Piazza Pola, la Commissione Risanamento per i Centri Storici per esaminare il seguente o.d.g.:

- 1) Approvazione verbale precedente;
- 2) Norme erogazione contributi incentivazione attività economiche: bozza modifiche;
- 3) Piano di spesa 2007;
- 4) Comunicazioni.

Presenze in seduta :1) Presidente, Sindaco Nello Dipasquale, 2) Ing. Silvio Leggio, 3) Arch. Carmelo Criscione, 4) Prof. Mario Giorgianni, 5) Arch. Gesualba Orefice 6) Dott. Giovanni Barone, 7) Arch. Giorgio Colosi, 8) Sig. Giovanni Brugaletta, 9) Geom. Salvatore Battaglia, 10) Sig. Giuseppe Occhipinti, 11) Geom. Antonino Cipria, 12) Geom. Mario Di Pasquale, 13) Geom. Paolo Infantino, 14) Arch. Giuseppe Parello (Sovrintendenza), 15) Prof.ssa Gurrieri Giovanna, 16) arch. Fabio Capuano.

Assiste in qualità di segretaria verbalizzante la dott.ssa Faustina Morgante.

Il Presidente, verificato il numero legale, dà inizio alla seduta alle ore 09,30.

Viene ratificato il verbale precedente (n. 831 del 30.11.06) con le rettifiche evidenziate dall'arch. Orefice e dal geom. Dipasquale.

Il Presidente introduce l'argomento attinente alle norme di erogazione dei contributi per l'incentivazione delle attività economiche, sottolineando l'importanza delle modifiche proposte che consentiranno di incentivare anche gli operatori di Ragusa superiore, fermo restando le percentuali stabilite dalla l.r.61/81.

Il geom. Battaglia dà atto all'amministrazione di avere attenzionato tale problematica, proponendo di annullare l'ulteriore discriminazione che il regolamento conteneva rispetto alla differenziazione stabilita per legge.

Il prof. Giorgianni invita la Commissione a riflettere sul fatto che in tutti questi anni si è cercato di agevolare la produzione di artigianato e di prodotti tipici senza riscontri positivi, dal momento che mancano in realtà tali attività nel centro storico.

Il Presidente condivide quanto evidenziato dal prof. Giorgianni e suggerisce di tenere in considerazione tale aspetto nell'esame della bozza di modifiche al regolamento per verificare la possibilità di potere favorire questo tipo specifico di attività.

Si procede con la lettura del testo modificato articolo per articolo.

In relazione all'art. 1 (Soggetti e natura delle attività economiche) il geom. Dipasquale propone di dare la priorità ai nuovi insediamenti rispetto agli ampliamenti di attività già insediate e ritiene, a suo avviso, che le ditte dovrebbero avere la sede legale a Ragusa.

Entrano alle ore 10,10 l'arch. Criscione e l'arch. Parello.

Da più parti viene evidenziato il rischio di ricevere maggiormente richieste di ristrutturazione da parte degli operatori di Ragusa superiore.

L'ing. Leggio propone di limitarsi nell'enunciazione dell'art. 1 a definire i soggetti beneficiari rimandando ad un altro articolo le eventuali priorità per l'accesso al contributo.

Il sig. Occhipinti condivide in linea di massima quanto detto dal geom. Di pasquale anche se, a suo avviso, si potrebbe aprire una maglia dagli effetti non gestibili, per cui è dell'avviso di lasciare tutto così com'è.

Il sig. Brugaletta suggerisce di richiedere almeno cinque anni di iscrizione in caso di società o cooperative.

Il Presidente suggerisce di dare la priorità alle attività di nuovo insediamento nel caso in cui non fossero sufficienti i fondi per finanziare tutte le ditte che fanno richiesta di contributo.

L'ing. Leggio puntualizza che, per il meccanismo di ricezione delle pratiche (non c'è un termine entro il quale tutte le istanze debbono pervenire), non è possibile stabilire quando e come i fondi si esauriranno. L'art. 1 è approvato così come proposto nella bozza.

Si passa all'art. 2 "Esclusioni". L'ing. Leggio esprime perplessità sul termine "manutenzione", ritenendo che non può esserci "manutenzione di una attività economica". Si stabilisce così di mantenere il vecchio termine "ristrutturazione"; suggerisce anche di formulare un articolo a parte sulle "spese ammissibili" e di spostare l'articolo 2 verso la fine del testo in base alla logica consequenziale delle enunciazioni.

L'arch. Parello ritiene più appropriato mantenere il termine "programmi" anziché lavori.

Si stabilisce di spostare l'art. 2 che diventa art. 16 e di mantenere il termine "programmi".

Sull'art. 3 (che ora diventa art.2) "Distribuzione fondi", il geom. Dipasquale propone di non tagliare l'ultimo comma in modo da mantenere la possibilità di spostare i fondi eventualmente non utilizzati negli stanziamenti dell'altra graduatoria. L'osservazione viene accolta per cui l'articolo in questione rimane nella versione originaria.

Il componente Occhipinti avanza la necessità di una campagna d'informazione rivolta agli operatori, tenuto conto che, seppur la zona A sia stata incentivata, in realtà mancano tante attività.

Esce alle ore 11 il dott. Barone.

In relazione all'art. 6 (divenuto art. 5) "Misura massima dei contributi", l'ing. Leggio rileva che nel caso in cui la ditta per lo stesso oggetto usufruisca di altri contributi pubblici non è possibile ottenere il finanziamento di che trattasi. L'osservazione viene accolta per cui la parte finale dell'articolo viene così riformulata " Non saranno ammessi a finanziamento le istanze che già usufruiscono di contributi pubblici in conto capitale. A tal fine dovrà venire prodotto un atto di notorietà con la specificazione degli eventuali finanziamenti a qualsiasi altro titolo ottenuti."

Per l'art. 8 (divenuto art. 7) "Specificazioni", si conviene di lasciare l'ultimo punto così com'era; nell'art. 10 (divenuto art. 9) "Documentazione da allegare alla domanda di ammissione al contributo" si corregge il punto h) eliminando la parola "contributi".

Nell'art. 11 (divenuto art. 10) "Termini temporali", su suggerimento del geom. Dipasquale, si modifica il punto 3 stabilendo "30 giorni dalla ricezione della comunicazione" per la presentazione dell'eventuale documentazione integrativa richiesta dalla Commissione.

All'art. 14 (divenuto art. 11) "Esecuzione dei lavori", su suggerimento del geom. Dipasquale, viene aggiunta alla dicitura "...i lavori devono essere iniziati entro 6 mesi" la specificazione "dalla ricezione della comunicazione".

All'art. 15 (divenuto art. 12) "Controllo e collaudo finale", su suggerimento dell'ing. Leggio, viene aggiunta alla dicitura "...A tal fine dovranno essere presentate le fatture quietanzate delle forniture e delle opere edili" la seguente specificazione: *da pagarsi a mezzo bonifico bancario, allegando fotocopia del pagamento.*

All'art. 16 (divenuto art. 13) "Erogazione del contributo" il penultimo punto, su suggerimento dell'ing. Leggio, viene così formulato: *Certificazione o dichiarazione ai fini delle leggi antimafia ove richiesto dalla legge.*

Concluso l'esame del testo il Presidente invita la Commissione ad esprimere parere sulla bozza nel suo complesso che viene approvata con le modifiche suesposte all'unanimità dei presenti. Tale bozza è parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Sul punto appena esitato il Presidente interviene per esprimere il proprio apprezzamento per il lavoro svolto ed il contributo concreto e sostanziale reso da tutti i membri della Commissione. Tiene a sottolineare che il documento che sarà sottoposto all'esame del Consiglio comunale non è il frutto di posizioni partitiche, ma è il risultato di una politica condivisa.

L'arch. Criscione e la prof.ssa Gurrieri pongono il tema della modifica della l.r. 61/81, alla luce del nuovo assetto urbanistico e delle esigenze di incentivazione e valorizzazione di tutto il centro storico della città.

La Commissione, che condivide pienamente tale sollecitazione, dà mandato al Sindaco di attivare l'iter per la modifica e l'aggiornamento della l.r.61/81.

In proposito il Presidente propone di condurre un lavoro concordato per la predisposizione di una bozza di modifica della legge da sottoporre poi alla deputazione regionale.

Il geom. Battaglia, riferendosi al Piano di Spesa 2007, ritiene opportuno avere un quadro generale dei piani precedenti per potere stabilire priorità d'interventi, soprattutto se vi sono opere che necessitano di completamenti.

L'arch. Orefice chiede al Presidente se può operare la sottocommissione (arch. Orefice, arch. Criscione, geom. Dipasquale, prof. Giorgianni, arch. Capuano, arch. Battaglia) che era stata stabilita per formalizzare criteri per il trattamento della pietra in relazione all'intervento di scialbatura e velatura, anche praticando prove su immobili di proprietà comunale.

Il Presidente acconsente.

La seduta è sciolta alle ore 12,00

Letto, confermato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**

Sindaco Nello Dipasquale

**LA SEGRETARIA**

Dott.ssa Faustina Morgante